

# INSIEME



*IRIS ACCOGLIENZA*  
*Dicembre 2011*

# **INSIEME**

Giornalino elaborato da ragazzi e operatori della Cooperativa

**IRIS ACCOGLIENZA**  
**Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.**  
Centro Socio Educativo

Via S.Luigi Gonzaga, 8. 21013 Gallarate (VA)  
Tel. 0331.795229 Fax 0331.771559 C.F. e P. I.V.A. 02333200125

---

## **SOMMARIO**

---

*Copertina: disegno di Walter*

---

*Editoriale* *Pag. 3*

---

*Tanti auguri di un eterno batticuore!* *Pag. 4*

---

*Una mostra "un po' fuori" ...* *Pag. 4*

---

*Tutti a bordo...si parte!* *Pag. 5*

---

*Poesie e racconti: Una poesia per Anna* *Pag. 6*

---

*Vi presentiamo...Un tipo peperino* *Pag. 7*

---

*Curiosità dal mondo animale: Leoni di terra e di mare* *Pag. 8*

---

*Sport: Una giornata all'insegna del basket* *Pag. 9*

---

*Cucina: Risotto alla zucca* *Pag. 10*

---

*Cucina: torta alle carote con caramello* *Pag. 11*

---

*Controcopertina: disegno di Michela*

---

### **Redazione**

**Direttore:** Luciano Cirino

**Capi redattori:** Carla Zoia  
Adele Spiniello

**Redattori:** Rosa Di Stora  
Francesco Legnaro  
Sara Muffato  
Marco Papa  
Rita Pellizzato

**Collaboratori** Claudio Brombara  
Chiara Minervini  
Federico Apicella  
Carina Bizzotto  
Monica Consolaro  
Michele Innocenzi  
Walter La Viola  
Giuseppe Mariniello  
Daniele Menarbin  
Silvia Montoli  
Enrico Rinaldo  
Marco Rinaldo  
Michela Sommaruga

Copia gratuita stampata in proprio

## “Tu chiamale se vuoi... Emozioni!”

Quante sono le emozioni? Da 4 a infinito, potremmo dire...

Sono i colori della vita, con tante sfumature, e chi ha il privilegio di lavorare con/per le persone, quotidianamente può osservare come si creano i quadri...

Lavoro in ufficio, sento bussare, alzo lo sguardo verso la porta a vetri e vedo un faccione sorridente che mi saluta; scrivo al computer, bussano ancora, un altro faccione che mi manda un bacio.

Tutti i giorni in molti mi chiedono se mi fermo a pranzo. “Sì” e vedo la contentezza sul loro sguardo, “No” e vedo la delusione, “Non lo so ancora” e restano sospesi, senza parole, in attesa di risposta (possibilmente positiva).

“Ti posso parlare?!” mi sento dire spesso. Così si aprono dialoghi talvolta molto brevi, talvolta più elaborati, a partire da poche parole:

*Sono triste perché...*

*Tizio mi ha fatto arrabbiare...*

*Salutami i tuoi figli!*

*Oggi non è giornata!*

*Auguri!*

*Mi dà fastidio che...*

*Questo episodio mi ha spaventato!*

*Sono preoccupato per...*

*Sono ancora addolorato!*

*Non mi voglio illudere...*

*Vorrei essere più sereno*

*Ecc. ecc.*

*Sono contento perché...*

*Volevo ringraziarti perché...*

*Ho l'ansia dentro...*

*Ti posso dare un abbraccio?*

*Ho paura di non farcela!*

*Ho bisogno di sfogarmi!*

*Non so che cosa è meglio fare...*

*Ma io l'amo!*

*Questa attività non mi piace...*

*Mi dispiace dirtelo, ma...*

*Sei bello!...*

Alle parole si aggiungono lo sguardo, i gesti, il modo di muoversi o di stare seduti, il tono della voce... Come se non bastasse qualcuno regala caramelle, qualcun altro biglietti disegnati corredati da messaggi.

In tutti questi modi ognuno si descrive, dice chi è, come è fatto, che cosa gli passa per la testa, quali sono i suoi sogni, le sue paure, i suoi desideri.

A noi spetta custodire gelosamente tutto questo: è la ricchezza delle persone che incontriamo ogni giorno, che esse ci regalano, ci affidano, che ci consente di entrare in contatto con loro e provare a condurle dove esse desiderano.

A proposito di emozioni, di fronte a questi doni provo piacere e gratitudine e, poiché in fondo ognuno di noi ha dentro di sé un Bambino che desidera nascere e crescere felice, desidero augurare, a nome dell'intera Redazione, un

*Buon Natale*

## Tanti auguri di un eterno batticuore!

Il 10 settembre 2011 ad oscurare il matrimonio reale di William e Kate ecco le nozze di Chiara e Andrea, un momento magico e davvero romantico!

Chiara era proprio fantastica nel suo abito bianco (anche se qualcuno l'ha scambiata per un fantasma...) e Andrea era tutto elegante (lo stesso qualcuno di prima l'ha definito un "vampiro").

La cerimonia è stata molto bella e noi siamo molto felici per loro e gli auguriamo tanta felicità!!

## Una mostra "un po' fuori"...

Sapete quali sono i 5 sensi?

Sicuramente sì, ma forse non li avete mai esplorati a fondo...

Allora venite con noi a spasso per una mostra davvero "un po' fuori"!!

Oltrepassata una porta ci ritroviamo nella "stanza degli occhi e dello sguardo": alle pareti ci sono dei pannelli con frammenti sparsi di specchi con disegni di occhi e volti e dal soffitto scendono sagome di occhi. Su una parete, l'opera da osservare è il cielo attraverso una finestra aperta...

Attraversiamo poi un corridoio tappezzato di mani e pannelli realizzati con materiali più diversi: sabbia, stoffa, sassi, legno...tutti da toccare e intanto veli sottili accarezzano la pelle: il tatto.

Tra le opere esposte sono scritte frasi famose riguardanti uno dei 5 sensi e altre frasi inventate dagli artisti fra cui alcune molto toccanti.



Naso e bocca sono i protagonisti della stanza seguente: grossi nasi e labbra rosse, ritratti fatti con strani oggetti, un profumo per ambienti, dolci caramelle e per finire una tavola imbandita con piatti fatti di emozioni: il gusto e l'olfatto!

Eccoci arrivati all'ultimo senso: l'udito. La stanza piena di orecchie giganti è allietata da una musica melodiosa e dal ticchettio dell'orologio.

Alla parete una fiaba di Gianni Rodari ci insegna ad avere le orecchie dei bambini, capaci di ascoltare anche il più piccolo rumore (non come quelle degli adulti...)

Vi starete sicuramente chiedendo il nome di questo artista straordinario...

La mostra è opera dei ragazzi e degli operatori del CDD di Samarate in collaborazione con il CSE di Olgiate Olona! Sono stati davvero bravi!  
Firmato il diario delle visite, lasciata una breve poesia e salutato le nostre guide siamo tornati al Centro felici di aver visitato una mostra così bella e allegra!

## Tutti a bordo...si parte!

Con il nostro passaporto appena rilasciatoci dalle autorità competenti, siamo davvero andati lontano.



A bordo di una grande nave passeggeri gialla e rossa (*N.d.R.* nella foto si può ammirare la nave, ancora nel cantiere navale “Iris Accoglienza”) siamo salpati dall’Italia di fine ‘800 e ci siamo diretti in America.

Ognuno di noi ha portato con sé un oggetto: chi una coperta, chi un libro, chi una canna da pesca e chi addirittura la maglia di Del Piero (giocava già

all’epoca...).

Arrivati a New York dopo un lungo viaggio per mare, abbiamo però trovato ad accogliere pregiudizi e lavori di fatica.

Nel frattempo, altri di noi, provenienti dall’Africa e dall’America Latina hanno raggiunto l’Italia a bordo di un coloratissimo aeroplano.

Anche loro dovevano viaggiare leggeri e hanno potuto portare una sola cosa: chi un vestito, chi una televisione e chi un beauty case!!

E sapete cosa hanno trovato nell’Italia del 2011? pregiudizi e lavori di fatica proprio come nell’altro caso!

È stato forse un sogno?

No! Siamo stati ad una bellissima mostra sul tema delle migrazioni!

Ad accompagnarci in questo viaggio immaginario e ad illustrarci i pannelli con le fotografie e con le parole dei protagonisti, c’erano due guide d’eccezione: direttamente dall’800 con gilet e cappello Livio e immigrato moderno Andrea, semplicemente meravigliosi!!

Prima di salutarci ci hanno fatto fare un gioco per capire meglio quanto può essere difficile comunicare se non si parla la stessa lingua.

Ringraziamo i due simpatici “navigatori” che ci hanno raccontato queste cose interessanti.

Grazie a questa mostra abbiamo imparato quanto sia importante l’integrazione e l’accoglienza...Buon viaggio a tutti!!

## **Una poesia per Anna**

A un anno dalla prematura scomparsa di Anna abbiamo voluto dedicarle un momento speciale di musica, parole ed emozioni. Lasciandoci trasportare dalle note di alcune canzoni e dalle sensazioni che ci hanno suscitato e prendendo a prestito le parole dei loro testi abbiamo composto questa bellissima poesia:

Che le stelle ti guidino sempre,  
saremo sempre amici  
serenamente!

La mattina ci portavi il sorriso,  
sempre scherzosa  
siamo amici io e te!

A te che sei,  
semplicemente sei  
come una soffice nuvola rosa!

La luce dei tuoi occhi  
irrompe impetuosa la vita  
bailante!

Tin tin tin...raggi di luna,  
ogni tanto è domenica  
e gira gira il mondo  
e nuove notti e nuovi giorni  
una storia infinita!

Angelo, prenditi cura di lei...

I tuoi “ragazzi”

## Un tipo peperino

Da diverse settimane abbiamo un compagno nuovo, Walter (ribattezzato da Carina Gaster). È alto e molto magro, qualche redattrice aggiunge molto bello...è un tipo giocoso ed è anche gentile e “coccoloso”!

È un po’ timido e soprattutto all’inizio stava sulle sue e ci sembrava un po’ “strano”, ma era tutta colpa dell’emozione di conoscere gente nuova. A poco a poco, infatti abbiamo imparato a conoscerlo e fatto amicizia e ora siamo proprio contenti di presentarvelo!!

*1. Ti piace stare qua?*

Si, sono contento venire qui.

*2. Quanti anni hai? Quando è il tuo compleanno?*

Ho appena compiuto 20 anni il 10 ottobre.

*3. Che segno sei?*

Sono bilancia.

*3. Sei fidanzato?*

No, non ho la fidanzata.

*4. Fai qualche sport?*

Mi piace la pallacanestro e seguo il calcio, sono interista e insieme a mio papà guardo tutte le partite!

*5. Qual è il tuo piatto preferito?*

Mi piacciono tanto la pastina e il purè.

*6. Ti piacciono gli animali? Quale vorresti essere?*

Mi piacciono gli animali e mi piacerebbe essere un cane come il mio Arturo.

*7. Hai qualche hobby?*

Ascolto la musica, gioco con Arturo, guardo la tv e mi piace andare in bicicletta.

*8. Che musica ascolti? Hai un cantante preferito?*

Mi piace Vasco Rossi! Eh già...io sono ancora qua!



## **Leoni di terra e di mare**

In questo numero ecco a voi cari lettori una belva feroce che è anche il segno zodiacale della nostra Rita: il leone. Cercando notizie sul leone ci siamo imbattuti in un altro animale che porta lo stesso nome, il leone marino!

Se state pensando al re della foresta siete fuori strada: in famiglia, infatti, chi comanda è la leonessa.

È la femmina che va a caccia, mentre il leone difende il territorio. Non solo le leonesse procurano il cibo, ma sono delle vere strateghe: avvistata la preda si dividono in due gruppi: un gruppo si nasconde tra l'erba mentre l'altro gruppo si avvicina facendosi vedere. Le prede spaventate scappano nella direzione opposta finendo dritte dritte in bocca alle leonesse nascoste (e un po' curiose le definisce Rita).

Ogni gruppo di leoni è guidato da una leonessa anziana e solitamente ci sono più femmine che maschi.

Il ruggito del leone si sente fino a 8 km di distanza: non serve a spaventare le prede ma a difendere il territorio dai maschi rivali.

I leoni hanno il mantello giallo ruggine e la criniera va dal bruno al nero a seconda della razza; i cuccioli hanno il pelo a macchie ma poi, crescendo, queste scompaiono. Pensate che alla nascita i cuccioli di leone pesano 100 volte meno di 1 adulto!! Fino all'età di 2 anni i piccoli stanno con i genitori per imparare a cacciare.

Rispetto agli altri grandi felini il leone è lento e può raggiungere i 60 km orari: per questo agli inseguimenti preferisce la tecnica dell'imboscata.

Dalla rupe dei re e dal caldo della savana ci spostiamo al freddo dei poli per incontrare un altro leone, senza criniera, e con le pinne: il leone marino, parente alla lontana di foca e tricheco.

Il leone marino è un animale molto grosso, un adulto infatti, può pesare fino ad una tonnellata e misurare anche 3,5 metri. Pensate che la sua pelle è molto spessa e resistente tanto che, in passato, era usata per costruire piccole imbarcazioni.

Goloso di salmone mangia anche altri pesciolini, calamari e granchi.

I leoni marini sono particolarmente rumorosi e come tutti i leoni "ruggiscono"; nel periodo riproduttivo il maschio difende il territorio con grugniti e starnuti. Le madri comunicano con i propri cuccioli con un verso caratteristico e unico.



## Una giornata all'insegna del basket

Come tutti gli anni il CDD di Gallarate ci ha invitato ad una mattinata di basket in amicizia! Contenti ed emozionati abbiamo accettato l'invito e siamo scesi in campo pronti a divertirci.

Arrivati alla palestra di Madonna in Campagna ci siamo scaldati a ritmo di musica e abbiamo ballato sulle note di Shakira e fatto un'intera settimana di piegamenti sulle gambe in compagnia della "cara Laurenzia".



È arrivato finalmente il momento delle gare: divisi in squadre gli atleti sono andati al tiro, qualcuno ha tirato al canestro alto, qualcuno a quello basso; tutti hanno fatto almeno un canestro!!

I nostri cestisti erano

gasati e davvero scatenati!!

Al momento della partita è entrata in campo la formazione titolare: Sara, Marco, Enrico, Francesco e Carina mentre in panchina pronti a scendere in campo aspettavano Daniele, Silvia e Federico in compagnia dell'immane mister. A bordo campo a fare il tifo e a caricare la squadra tutti gli altri guidati dal "capo ultras dell'Accoglienza", Luciano (anche se dal campo hanno detto che la sua voce non si sentiva granché).



Abbiamo giocato bene, ma purtroppo non è bastato...abbiamo perso 39 a 10!! Ci siamo dimostrati uniti e questo è l'importante!

Al termine del torneo medaglie e gadgets della manifestazione. È arrivato infine il momento di salutarsi e darsi appuntamento al prossimo anno!!

Come premio di consolazione abbiamo portato a casa due vassoi di pizzette e focaccine che abbiamo mangiato insieme una volta tornati al Centro. Pensate che di tutta questa intensa giornata Rita ha apprezzato soprattutto la scorpacciata di focacce!!

Solo un piccolo dispiacere: l'aver incontrato al primo turno la squadra più forte di tutto il torneo...

Per la prossima volta occorrerà essere più tenaci e grintosi...o forse allenarsi un po' di più.

Ma l'importante è "gettare il cuore oltre l'ostacolo" e soprattutto divertirsi insieme agli amici!!

## **Risotto alla zucca**

Quest'anno c'è una nuova attività di cucina che prevede la preparazione di un pranzo intero: "cucina in autonomia".

Alcuni aspiranti cuochi, Rosa, Sara, Carina e Francesco, con l'aiuto della bravissima capachef Chiara, cucinano un primo piatto e un secondo con contorno.

Dopo aver deciso il menù (che rimane lo stesso per circa quattro settimane) i cuochi vanno a comprare tutto il necessario e poi si mettono ai fornelli. Ognuno si occupa di una portata e a fine mese ogni cuoco ha provato a cucinare tutto.

L'ottimo pranzetto viene poi gustato dagli chef che così possono imparare dai propri errori e migliorare. Oltre a loro di volta in volta vengono invitati alcuni compagni.

In questo numero vi presentiamo la loro ricetta del risotto alla zucca!  
Da leccarsi i baffi!!

### **Ingredienti per 6 persone**

per il brodo: sedano	1 fetta grossa di zucca
carote	450g di riso
patate	2 bicchieri di vino bianco
cipolla	burro quanto basta
pollo	formaggio grattugiato
timo	
sale e olio	

### **Preparazione**

Come prima cosa preparare il brodo: riempire una pentola d'acqua e aggiungere le verdure sbucciate e il pollo. Far bollire il tutto aggiungendo sale, timo e un filo d'olio. Lasciare cuocere a lungo.

Nel frattempo pulire la zucca e frullarla con il mixer.

In una pentola con dentro un po' di burro aggiungere la crema di zucca, mettere sul fuoco e mescolare.

Aggiungere il riso e un bicchiere di vino bianco, mescolare, quindi versare a poco a poco il brodo fino a quando il riso è ben cotto. A fine cottura aggiungere un altro bicchiere di vino, il grana grattugiato e una noce di burro. Importante è mescolare continuamente per non fare attaccare il risotto!

Buon appetito!!

## **Torta alle carote con caramello**

Non poteva certo mancare la ricetta di un dolce preparato dai nostri pasticceri pasticcioni dell'appuntamento del giovedì! Cogliamo l'occasione per ringraziare tutto il gruppo di cucina che ci prepara gustosi dolci che mangiamo tutti insieme al termine del pranzo del venerdì.

Grazie Michela, Monica, Rita, Silvia, Federico, Enrico, Giuseppe, Marco P., Marco R.!!

### **Ingredienti**

1 vasetto yogurt magro	1 limone
3 carote	
4 uova	per la guarnizione:
150g zucchero	1 fiala di aroma (noi abbiamo
200 g farina	scelto il rum)
150g burro	100g zucchero
1 bustina di lievito	

### **Preparazione**

**Caramello:**

In una pentola mettere zucchero e rum e cuocere il tutto.

Stendere quanto ottenuto tra due fogli di carta da forno con il matterello

Lasciare riposare e usare il caramello come guarnizione della torta a fine cottura.

**Torta:**

Intanto sbucciare le carote e frullarle, prendere le uova e dividere l'albume dal tuorlo.

Ai tuorli aggiungere lo zucchero e poi la farina mescolando bene.

Fondere il burro, quindi aggiungerlo all'impasto.

Prendere gli albumi e montarli a neve.

Aggiungervi la scorza di limone grattugiato.

Infine aggiungere le carote con lo yogurt e girare bene.

Prendere la carta da forno, bagnarla, strizzarla bene e metterla nella teglia.

Versare l'impasto della torta, mettere in forno a 200° per 30-35 minuti.

Buon appetito!

**Buone**



**feste!!!**